

Unità Operativa di Psichiatria n° 8 di Cantù - Erba - Mariano Comense

Direttore: Dr. Mario Vanini

MUSICOTERAPIA

L'utilizzazione della Musicoterapia corrisponde alla tendenza generale a integrare nel trattamento dei disturbi psichici diverse risorse e modalità di approccio. Tale integrazione è finalizzata alla ricerca delle possibilità di modulare la relazione terapeutica con il paziente in rapporto alle esigenze dei diversi livelli di regressione e delle necessità riabilitative personali.

La Musicoterapia viene dunque a rappresentare un arricchimento dello strumentario delle nostre strutture riguardo alle possibilità di apertura di canali di comunicazione, relativa soprattutto a quei messaggi difficilmente verbalizzabili e a quei pazienti con i quali risulta particolarmente difficile una modalità di contatto che si sviluppi attraverso colloqui strutturati.

In sintesi l'obiettivo degli interventi di Musicoterapia nella riabilitazione psichiatrica è l'apprendimento (o il riapprendimento) di modalità relazionali socialmente adeguate, per fornire ai pazienti un mezzo nuovo di esprimersi e comunicare, usufruendo di un linguaggio che, spesso, rimane ignorato e inutilizzato. Questo mezzo arricchisce le possibilità espressive del soggetto per comunicare aspirazioni e bisogni, aiuta a rimuovere inibizioni motorie psicologiche, procura un certo grado di distensione e sviluppa la creatività.

La pratica riabilitativa si propone di facilitare la comunicazione sfruttando l'utilizzo di canali alternativi cercando di migliorare il tono dell'umore, la socializzazione e le capacità empatiche.

Attualmente l'attività di musicoterapia è presente nell'UOP n° 8 attraverso diversi laboratori musicali:

- laboratorio vocale;
- laboratorio di ascolto;
- laboratorio di musica d'insieme;
- laboratorio di strumento musicale;
- laboratorio di composizione musicale;
- laboratorio di animazione musicale a orientamento transculturale.

Il **laboratorio vocale** è un momento di incontro che non richiede competenze musicali particolari in quanto si basa sul "canto d'insieme", un'espressione che è in grado di suscitare in personalità apparentemente povere o distaccate risonanze intime, affettività ed una percezione emozionale degli eventi. I pazienti, per mezzo della canzone, vengono così in diretto contatto con le proprie sensazioni ed emozioni.

Al canto segue l'espressione verbale del singolo nel momento in cui si confronta con gli altri membri del gruppo su associazioni, ricordi ed emozioni che il brano eseguito evoca. Tale esperienza sollecita dunque la possibilità di raccontare se stessi.

Il **laboratorio di ascolto** consiste in una sorta di percorso musicale attraverso i

personaggi e i miti che hanno fatto la storia della musica d'autore, rock e leggera. Si parte dunque da un periodo storico, un musicista, un autore, uno strumento musicale quale argomento da sviluppare attraverso l'ascolto guidato di brani, la lettura di libri, biografie e la visione di video. Oltre a soddisfare un desiderio di conoscenza, tutto ciò rappresenta ancora un'occasione per raccontarsi ed esprimersi in un contesto d'insieme.

Il **laboratorio di musica d'insieme** vede la partecipazione di pazienti interessati alla musica in genere. Gli incontri rappresentano la sintesi dell'attività espressivo musicale, ove si fondono gli aspetti esperienziali a quelli progettuali. Rappresenta il motore della attività dei diversi laboratori, in quanto oltre a fornire le basi strutturali e motivazionali per il percorso musicale, è il luogo dove si progettano le uscite e le performance musicali.

Il **laboratorio di strumento musicale** nasce dalla necessità di alcuni pazienti di volersi migliorare tecnicamente o nel desiderare intraprendere lo studio di uno strumento musicale (tastiera, chitarra e basso elettrico). Il musicoterapista impartisce lezioni che comprendono la teoria musicale, gli esercizi di tecnica e l'esecuzione del repertorio.

Tale laboratorio ha contribuito a creare nuovi stimoli e interessi avvicinando i pazienti alla musica classica, al jazz e al rock.

Il **laboratorio di composizione musicale** è nato come ulteriore evoluzione del laboratorio di musica d'insieme. In questo ambito vengono composti dai pazienti i testi e le musiche di canzoni originali e se ne elabora in gruppo l'arrangiamento che tiene conto di esigenze e abilità dei singoli musicisti.

Per alcuni pazienti si è attivato uno spazio dedicato allo studio dell'armonia e della composizione tradizionale classica.

Il **laboratorio di animazione musicale a orientamento transculturale** costituisce uno spazio in cui a partire da stimoli musicali, che fanno riferimento a tradizioni di diverse culture italiane e straniere, vengono sollecitati commenti, discussioni, ma anche la possibilità di utilizzare altre forme espressive (canto, ballo...). La componente musicale transculturale costituisce dunque l'occasione per una socializzazione non strutturata.